È nella storia della CGIL quella di propugnare il concetto di solidarietà, sia direttamente che in accordo con altre associazioni. Molto spesso queste azioni vengono fatte in silenzio, ma in questo caso riteniamo giusto cercare di dare eco ad un intervento che da un lato si fonda sulla disponibilità di tante persone a "regalare" una giornata di lavoro e dall'altro alla disponibilità di aziende ed associazioni ad "acquistare" questa giornata di lavoro il cui ricavato verrà destinato ad iniziative umanitarie.

Si tratta in particolare del progetto "daywork" lanciato su tutto il territorio nazionale che prevede un giorno di lavoro messo a disposizione da aziende, ed altri soggetti, per studenti. Lo studente che svolge il giorno di lavoro non percepirà direttamente la retribuzione che invece devolverà ad un progetto di solidarietà. A Cesena l'iniziativa è coordinata dal Centro per la Pace.

Il progetto di quest'anno si propone un obiettivo particolarmente ambizioso, quello di aiutare il rispetto dell'ambiente in un territorio storicamente povero il Burkina Faso, non in quanto fine a se stesso ma per rimediare ai disastri ambientali, sociali ed economici che un modello sbagliato di sviluppo può causare. Infatti, con l'apertura al commercio internazionale, l'economia locale, ancora oggi essenzialmente di sussistenza (agricoltura e pastorizia), è stata recentemente invasa da nuovi prodotti, di bassa qualità e basso costo, con elevato impatto sulla tipologia e quantità dei rifiuti, e in particolare a un aumento esponenziale della loro frazione plastica. La totale mancanza di un sistema di raccolta dei rifiuti, unita all'abitudine di abbandonarli in campo aperto, sta creando enormi problemi alla comunità rurale, con impatti negativi sulla salute umana (gas e fumi tossici prodotti dai roghi appiccati agli ammassi di rifiuti, proliferazione di zanzare malariche e altri parassiti), sull'economia del villaggio (diminuzione della produttività dei campi, decessi per soffocamento degli animali domestici) e sull'ambiente (inquinamento dei terreni e delle acque, deturpazione del paesaggio). In un momento in cui anche il nostro territorio nazionale è sfregiato da una politica dei rifiuti fatta dalla pratica criminale di smaltire o riciclare i rifiuti speciali bruciandoli, da cui il termine "terra dei fuochi" che individua una vasta area fra Napoli e Caserta, caratterizzata dalla pratica camorristica di smaltimento anche con roghi continui di rifiuti, pensare di contribuire ad uno sviluppo diverso assume un significato particolare. Per tutti coloro che fossero interessati all'iniziativa, di seguito qualche riferimento ed in allegato la documentazione esplicativa.

scarica NON DI SOLI CONTRATTI … Fisac Cesena Notizie

DAY WORK chi siamo

Accordo Impresa Studente